



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

PROGRAMMA CONSUNTIVO

Codice Mod. RQ 23.2 Pag. 1 / 3

A.S.	2020/2021		
DOCENTE	REBECCA ROZZA		
DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE		
CLASSE	2E	INDIRIZZO	LICEO ARTISTICO

TITOLO DEL MODULO	Contenuti Svolti
-------------------	------------------

1	L'ARTE ROMANA: DALLE ORIGINI ALLA FINE DELL'ETA' REPUBLICANA	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri della società romana e concezione dell'arte dalle origini alle fine del periodo repubblicano (concetti di <i>virtus</i> e <i>utilitas</i>); • la città romana: struttura e organizzazione; • le costruzioni utilitarie (acquedotti, strade, ponti, fognature) e le tecniche costruttive dei romani (l'arco, le volte, il calcestruzzo romano con i relativi paramenti murari) • gli edifici di culto, tra influenze etrusche e greche; • la casa d'abitazione: <i>domus</i> e <i>insulae</i>.
---	---	---

2	L'ARTE ROMANA: L'ETA' IMPERIALE DA AUGUSTO AGLI ANTONINI	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura sociale e il potere politico a Roma e nelle province in età imperiale; • Augusto promotore delle arti: scopi e caratteri formali del ritratto imperiale romano e il rilievo storico-celebrativo (Augusto di Prima porta e Ara Pacis); • l'architettura romana nell'età imperiale: i tipi architettonici per lo spettacolo (teatro di Marcello, Colosseo, Circo Massimo), il Pantheon; • I tipi dell'arco di trionfo e della colonna onoraria (Arco di Tito, Colonna traiana, Colonna di Marco Aurelio).
---	---	---

3	L'ARTE ROMANA NELL'ETA' DELLA CRISI	<ul style="list-style-type: none"> • La crisi dell'impero e i nuovi scopi comunicativi per l'arte tardo imperiale; • caratteri dell'architettura nell'età tardo imperiale: grandiosità e preziosità negli edifici pubblici (Terme di Caracalla), la basilica civile resa monumentale (Basilica di Massenzio); • mutamenti e accenti espressivi nella statuaria e nel rilievo storico: il monumento ai Tetrarchi, la statua colossale di Costantino, l' Arco di Costantino.
---	--	---

4	ARTE PALEO CRISTIANA e CRISTIANO BIZANTINA	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione all'arte cristiana: origini ed elementi fondamentali del culto, testi sacri; i concetti di arte paleocristiana e cristiano-bizantina e il rapporto oriente-occidente all'interno dell'Impero; • architettura paleocristiana: dalle prime catacombe all'origine e sviluppo dei primi edifici di culto cristiano dopo il 313 (domus ecclesiae di Dura Europos, San Pietro in Vaticano);
---	---	---

		<ul style="list-style-type: none"> • chiese a pianta longitudinale e a pianta centrale, battisteri, mausolei, martyria: i tipi architettonici nelle capitali dell'Impero, con particolare attenzione a Ravenna (Mausoleo di Galla Placidia, San Giovanni Evangelista, San Vitale, Battistero Neoniano, Battistero degli Ariani, Sant'Apollinare in Classe, Sant'Apollinare Nuovo) e a Costantinopoli (Santa Sofia); • Nascita e codificazione dell'iconografia cristiana: l'evoluzione nelle forme dal classicismo alle immagini simboliche (esempi dalle catacombe di Priscilla; mosaico absidale di S. Pudenziana a Roma; mosaici da San Giovanni Evangelista, Mausoleo di Galla Placidia, S. Apollinare in Classe e Nuovo, S. Vitale, Battistero Neoniano e degli Ariani); la tecnica del mosaico parietale.
5	ARTE ALTOMEDIEVALE IN OCCIDENTE E IN ORIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • L'innesto di una nuova cultura su quella classicheggiante: arte barbarica e "arti minori"; opere di oreficeria barbarica altomedievale, con cenno alle tecniche specifiche cloisonnè, cabochon, sbalzo (fibula ad aquila ostrogota, fibula longobarda ad arco, croce nastriforme di Trento e di Gisulfo, croce di Agilulfo, frontale dell'elmo di Agilulfo, anello-sigillo di Rodchis); • arte longobarda: la plastica tra simbolismo e classicismo (altare del duca Ratchis); • arte carolingia e ottoniana: le rinascenze nel pieno del Medioevo (cappella Palatina di Aquisgrana, altare d'oro di S. Ambrogio); • Immagini sacre nell'Impero bizantino: l'icona. Cause ed effetti dell'iconoclastia.
6	ARTE ROMANICA: L'ARCHITETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • La periodizzazione storico artistica del Basso medioevo: concetto di Romanico; • La forma urbana dopo il Mille e le tipologie insediative; • caratteri tipologici, morfologici e strutturali, in pianta e in alzato, dell'architettura romanica in rapporto alle esigenze liturgiche del cristianesimo medievale (con dettaglio della terminologia tecnica specifica); • architettura romanica in Italia: l'area padana (S. Ambrogio a Milano, Duomo di Modena), il centro Italia (S. Miniato al Monte, Duomo di Pisa), l'incontro tra cultura occidentale e orientale a Venezia (S. Marco), l'influenza arabo-normanna in Sicilia (Duomo di Monreale); • il culto delle reliquie e il fenomeno del pellegrinaggio (Santiago di Compostela).
7	ARTE ROMANICA: LE ARTI FIGURATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • scultura romanica: il rapporto con l'architettura (tipologia di opere: il capitello, il portale, pulpiti e pontili); i temi e il significato; • riflessione personale sulla funzione comunicativa e simbolica del capitello medievale concretizzata nella progettazione di un capitello "attualizzato".

STRUMENTI/SUSSIDI DIDATTICI

Lezioni ex cathedra, dialogate e partecipate, con uso di immagini e presentazioni ppt proiettate, immagini dal libro di testo, risorse audiovisive e multimediali. Brainstorming. Esercitazioni e ricerche. Grande importanza è stata data alle analisi guidate, singole e di gruppo, di opere d'arte, sia a partire dall'osservazione empirica atta a stimolare le competenze di analisi visiva e di attuazione di collegamenti in modo autonomo, sia successiva alla spiegazione delle stesse con finalità di ripasso e consolidamento. Si è privilegiato quindi un atteggiamento di dialogo e confronto volto a stimolare negli studenti coinvolgimento, modalità attive di apprendimento e sviluppo di pensiero critico.

Libro di testo in adozione

L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, *Opera. Architettura e arti visive nel tempo*, vol. 2, Dall'arte altomedievale al Gotico internazionale, Rizzoli.

I moduli 1-4 sono sul libro n. 1 adottato al primo anno.

Didattica a distanza (DAD e DDI):

Con l'alternarsi, a causa dell'emergenza sanitaria, di periodi in DAD/DDI con periodi in presenza, metodologia, strumenti e sussidi didattici sono stati ricalibrati tenendo in considerazione la diversa percezione del tempo e dei contenuti della lezione quando fruiti attraverso uno schermo: si è cercato di promuovere negli studenti una partecipazione attiva privilegiando l'analisi di immagini di qualità e la navigazione online condivisa che da casa risultava più immediata e spontanea, insieme alla proposizione di materiale prodotto dall'insegnante e di attività di tipo operativo-progettuale (attualizzazione e progettazione di un capitolo) attraverso le quali favorire assimilazione di concetti e contemporaneamente sviluppo di competenze legate al pensiero astratto e critico, all'autonomia e al metodo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI	ATTIVITÀ DI RECUPERO	NOTE
Interrogazioni orali lunghe, interrogazioni scritte (a domande aperte, strutturate o semistrutturate e sul lessico specifico, con particolare attenzione alle competenze di lettura e analisi dell'opera d'arte, privilegiando domande di ragionamento e collegamento), esercitazioni individuali (realizzazione di riassunti, domande, esercizi), attività operativo-progettuale (progettazione di un capitolo contemporaneo). Si è sempre promosso un atteggiamento riflessivo e di autovalutazione, sia della performance svolta che del procedimento metodologico e riflessivo che la precede, con particolare attenzione all'organizzazione del lavoro, all'autonomia e al metodo di studio.	Le attività di recupero sono state svolte in modo costante e in itinere: i contenuti di ciascuna lezione in classe sono stati riassunti e verificati di volta in volta la lezione successiva; le interrogazioni scritte sono state corrette dall'insegnante e poi condivise con la classe, anche per quanto riguarda gli errori metodologici, e spiegate poi chiaramente ad ogni studente in modo da rendere tale riflessione azione primaria per avviare l'eventuale recupero.	Un periodo di assenza della docente durante il pentamestre unitamente alla natura della classe (che richiede un approccio alla materia lento e numerosi momenti di recupero nonché l'essere articolata a causa dell'emergenza sanitaria in due gruppi tra modalità in presenza e a distanza) hanno comportato una lieve riduzione e/o sintesi delle ultime unità inserite nel programma preventivo.

DATA
BOLLATE, 04/06/2021

IL DOCENTE



GLI STUDENTI
